

Preliminare
N°0 - Data
N° Generale: 332



SETTORE
AMBIENTE

Provincia di Macerata

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 51 - 10° Settore / Del 17-02-2014

Oggetto: D.Lgs. 152/06, art. 208 - ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO, con sede operativa in Via D. Pettinelli, 3 del Comune di Matelica. Impianto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi.

PROVINCIA DI MACERATA
Per Copia conforme all'Originale
composta di N. 19 fogli.
Macerata, li 21 FEB 2014

IL RESPONSABILE SERVIZIO ECOLOGIA
E PULIZIA DELL'AMBIENTE



Paolo Santarelli



0 1 08 161767 674 9



0 1 08 161767 673 8



0 1 08 161767 677 2



0 1 08 161767 676 1



0 1 08 161767 675 0



PROVINCIA DI MACERATA

Al Dirigente del Settore AMBIENTE
Dott ADDEI LUCA
SEDE

Per i provvedimenti di competenza si trasmette il seguente

OGGETTO: D.Lgs. 152/06, art. 208 – ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO, con sede operativa in Via D. Pettinelli, 3 del Comune di Matelica. Impianto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente 5 febbraio 1998: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente 5 aprile 2006 n. 186 “Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22»;
- Legge Regionale Marche 12 ottobre 2009 n. 24 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- Deliberazione amministrativa del Consiglio Regione Marche n. 284 del 15 dicembre 1999, avente per oggetto:”Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28 , art. 15”;

Istruttoria

In data 19/05/2013 (Ns. prot. n. 6809/2013) è stata presentata istanza per l’avvio del procedimento di cui all’art. 208 del D. Lgs 152/2006.

Con l’istanza di cui al presente procedimento la società richiedente intende ottenere l’autorizzazione alla gestione in procedura ordinaria ex art. 208 D. Lgs 152/2006 di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi.



Nello specifico la richiesta concerne l'autorizzazione per un impianto di recupero di rifiuti costituiti da consumabili per stampanti esauste provenienti dalla micro-raccolta effettuata presso piccoli centri, ingrossi ed aziende locali e non.

L'attività di recupero che si intende effettuare consiste nella:

1. messa in riserva (R13);
2. scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12):
(comprendente le operazioni preliminari di cernita, separazione, raggruppamento);
3. attività di recupero (R5).

I rifiuti da trattare consistono in:

CODICE CER	TIPOLOGIA RIFIUTI	OPERAZIONE	QUANTITA' ANNUA (tonn/anno)
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R5-R12-R13	30
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5-R12-R13	5
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		



15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 02	imballaggi in plastica	R5-R12-R13	10
15 01 04	Imballaggi metallici	R5-R12-R13	5
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R5-R12-R13	5
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R5-R12-R13	5
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)		
20 01 39	plastica	R5-R12-R13	5
TOTALE ANNUO			65



L'attività verrà esercitata all'interno di un opificio già esistente di ca. 975 mq. sito in via D. Pettinelli n.3 del Comune di Matelica. Nel progetto sono previste anche piccole opere edili consistenti in:

- realizzazione di una parete divisoria REI 120;
- installazione di un aspiratore esterno con annesso tubo di scarico in acciaio collegato all'aspiratore delle polveri di lavorazione, posto all'interno dell'opificio e che convoglierà le polveri provenienti dalle operazioni di bonifica ad un gruppo di filtraggio dotato di silos di raccolta del particolato.

In data 02/08/2013 si è tenuta la conferenza di servizi istruttoria nel corso della quale è emerso quanto segue.

E' stata acquisita la nota prot. n. 47319 del 19/06/2013 (Ns. prot. n. 43796/2013) con la quale l'ASUR MARCHE AREA VASTA N. 3 di Camerino ha espresso parere favorevole.

Relativamente alla matrice ARIA sono stati acquisiti i contributi istruttori di ARPAM Dip. Provinciale di Macerata (nota prot. n. 28924 del 02/08/2013 – Ns. prot. n. 54291/2013) e del Servizio Aria di questa Provincia (Id. n. 5027405 del 01/08/2013) con i quali sono stati determinati i valori limite di emissione e le relative prescrizioni per l'aspiratore della linea di recupero cartucce e toner.

Relativamente alla matrice ACQUA la MULTISERVIZI SPA di Ancona ha rilasciato parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura, con la previsione di prescrizioni.

E' stata altresì acquisita ai lavori della conferenza la nota del Comune di Matelica prot. n. 8631 del 19/07/2013 (Ns. prot. n. 50851/2013) con la quale *"vista la compatibilità dell'attività da realizzare con la destinazione urbanistica della zona omogenea "DA – zona artigianale di espansione" ha espresso parere favorevole "a condizione che la ditta ECOSERVICE utilizzi tutti gli accorgimenti necessari "nuovi metodi o speciali cautele tali da non recare nocumento alla salute del vicinato, così come previsto dall'art. 316 del R.D. 1265/1934".*

Nel corso della seduta è stata anche affrontata la questione della recente sentenza della Corte Costituzionale (n. 93/2013), la quale ha dichiarato la illegittimità costituzionale degli *"...allegati A1, A2, B1 e B2 alla citata legge regionale n. 3 del 2012, considerati nel loro complesso, nelle parti in*



cui, determinando i criteri per l'individuazione dei progetti assoggettati alla procedura di VIA, si limitano a stabilire delle soglie di tipo dimensionale al di sotto delle quali i progetti non sono assoggettati alla citata procedura."

Pertanto a seguito del recente pronunciamento della sentenza della Corte Costituzionale e dei conseguenti dubbi scaturiti circa i termini dell'assetto normativo vigente, si è ritenuto opportuno dover procedere all'acquisizione di un parere legale.

Detta richiesta è stata avanzata all'ufficio legislativo di questa Provincia con nota ID. 5032205 del 08/08/2013.

Con risposta del 23/09/2013 (ID. 5058921/2013) l'ufficio legislativo si è così espresso: "... questo Ufficio ritiene che al quesito posto debba darsi risposta positiva nel senso che attualmente, a legislazione vigente, debbono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 3, comma 1 bis della L.R. Marche 3/2012, gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva inferiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettera da R1 a R9, della parte quarta del D.lgs 152/2006, qualora producano impatti significativi sull'ambiente da valutarsi sulla base dei criteri di cui all'allegato C della legge citata."

Sulla scorta di tale pronunciamento si ritiene che, quantomeno a fini tuzioristici, si debba far ricorso alla procedura di screening, per l'attivazione della quale il richiedente, qualora permanga l'interesse ad esercitare operazioni di recupero R5, dovrà al più presto adoperarsi.

Pertanto, a seguito di specifica richiesta presentata dal richiedente in data 03/12/2013 (Ns. prot. n. 81628/2013) si ritiene, sussistendone i presupposti, di dover procedere al rilascio dell'autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs 152/2006 limitatamente alle operazioni R13 – R12, non assoggettate alle procedure di Via dalla vigente normativa, rinviando di conseguenza le valutazioni e integrazioni (peraltro già affrontate nella seduta della conferenza di servizi del 2 agosto u.s.), necessarie ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di recupero R5 nel sito in oggetto, successivamente alla conclusione del procedimento di screening di cui all'art. 8 della L.R. 3/2012.

Descrizione del progetto.



Ciò premesso ed ai fini che in questa sede interessa il progetto da valutare, così come ridimensionato per le considerazioni già svolte, consiste nel rilascio dell'autorizzazione ex art. 208 D. Lgs 152/2006 per un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da consumabili per stampanti esauste provenienti dalla micro-raccolta effettuata presso piccoli centri, ingrossi ed aziende locali e non.

L'attività di recupero che si intende effettuare consiste nella:

1. messa in riserva (R13);
2. scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12):
comprendente le operazioni preliminari di cernita, separazione, raggruppamento);

I rifiuti da trattare consistono in:

CODICE CER	TIPOLOGIA RIFIUTI	OPERAZIONE	QUANTITA' ANNUA (tonn/anno)
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R12-R13	30
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13	5
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI		



	(NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 02	imballaggi in plastica	R12-R13	10
15 01 04	Imballaggi metallici	R12-R13	5
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R12-R13	5
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12-R13	5
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)		
20 01 39	plastica	R12-R13	5



TOTALE ANNUO	65
--------------	----

La quantità annua di messa in riserva è pari a 65 ton., la quantità massima stoccabile è pari a 65 ton.

L'attività verrà esercitata all'interno di un opificio già esistente di ca. 975 mq. sito in via D. Pettinelli n.3 del Comune di Matelica (rif. cat. foglio 42 part. 327 del Comune di Matelica) con le seguenti modalità.

Tutte le attività avverranno all'interno dell'opificio. I rifiuti da trattare consistono in:

- cartucce inchiostro;
- nastri per stampanti ad aghi;
- cartucce laser;
- toner per fotocopiatrici.

A seguito della rimodulazione dell'istanza, per effetto della citata pronuncia della consulta (Corte Cost. Sentenza n. 93/2013)) per ogni tipologia di rifiuti verranno effettuate, previa messa in riserva (R13) solo operazioni preliminari, precedenti al recupero, consistenti nella cernita e raggruppamento, in attesa di essere inviate ad altri impianti o ad altra unità locale aziendale per il recupero finale.

Non essendo oggetto di autorizzazione l'operazione di recupero R5, non viene al momento rilasciata l'autorizzazione alle emissioni per l'aspiratore della linea di recupero cartucce e toner.

L'impianto necessita di autorizzazione allo scarico per la linea delle acque nere e per la linea delle acque bianche e meteoriche secondo lo schema di cui alla tav. 5 ELABORATI ARCHITETTONICI: STATO ATTUALE E MODIFICATO (novembre 2013), rielaborato a seguito delle osservazioni formulate in conferenza di servizi dalla Multiservizi Spa. Non vi sono acque di processo che generano scarichi.

Le opere da eseguire per la gestione dell'impianto consistono in:

- parete divisoria REI 120, da realizzare secondo le modalità di cui alla Tav. 6 Elaborati architettonici: stato attuale e modificato – Piante – Layout attrezzature (dicembre 2012).



- Linea fognaria e pozzetto sifonato da realizzare secondo l'elaborato Tav. 5
ELABORATI ARCHITETTONICI: STATO ATTUALE E MODIFICATO
(novembre 2013).

Proposta

Sulla base dell'istruttoria effettuata e degli esiti della conferenza di servizi, valutata positivamente l'istanza, si propone di approvare il progetto con il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 D. Lgs 152/2006 limitatamente alle operazioni di R12-R13.

Per tutto quanto sopra si propone di determinare quanto segue:

1. **Autorizzare** per anni dieci (10), ai sensi dell'art. 208 D. Lgs 152/2006, la "ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO" (C.F.: SNTPLA67L16E783G), con sede legale in Via D. Pettinelli del Comune di Matelica a gestire un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su opificio sito in Via D. Pettinelli n. 3 del Comune di Matelica ed individuato al foglio 42 del Comune di Matelica con la particella 327;
2. **Approvare** i seguenti elaborati, dei quali una copia viene riconsegnata alla "ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO", unitamente al presente atto, ed una copia viene conservata agli atti della pratica:
 - Modello A: art. 208 D. Lgs 152/2006 – Autorizzazione unica per nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti (28 maggio 2013).
 - Rapporto geologico e caratterizzazione geotecnica;
 - Tav. 1 – Corografia 1:25.000 Carta Tecnica Regione Marche 1:10.000 – Stralcio del PAI 1:10.000 (dicembre 2012);
 - Tav. 2 – Inquadramento urbanistico 1:5.000 – Stralcio P.R.G. 1:2.000 (dicembre 2012);
 - Tav. 3 – Stralcio Piano di lottizzazione 1:2.000 e NTA (dicembre 2012);
 - Tav. 4 – Stralcio planimetria catastale 1:2.000 – punti di ripresa fotografica documentazione fotografica (dicembre 2012);



- Tav. 5 - ELABORATI ARCHITETTONICI: STATO ATTUALE E MODIFICATO – planimetria catastale foglio 42 mappale 327 – sistema drenante 1/200 – piano quotato e sezioni 1/200 (novembre 2013);
- Tav. 6 - ELABORATI ARCHITETTONICI: STATO ATTUALE E MODIFICATO – Piante – Layout attrezzature (dicembre 2012);
- Tav. 7 - ELABORATI ARCHITETTONICI: STATO ATTUALE E MODIFICATO – Prospetti – Sezioni (dicembre 2012);

3. Dare atto che:

- I rifiuti in ingresso da trattare presso l'impianto sono costituiti consumabili per stampanti esauste provenienti dalla micro-raccolta effettuata presso piccoli centri, ingrossi ed aziende locali e non, come individuati nell'allegato al presente atto;
- La quantità annua ammonta a 65 tonn, e la quantità massima stoccabile ammonta a 65 tonn.;
- Le operazioni di recupero autorizzate consistono in R13 – R12;
- L'operazione di R12 comprende la cernita, la separazione ed il raggruppamento;

4. **Disporre** l'osservanza delle prescrizioni elencate nell'allegato al presente atto

5. **Rilasciare** ai sensi del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, delle acque nere, delle acque bianche e meteoriche, provenienti dal proprio stabilimento produttivo in oggetto, in conformità agli elaborati a corredo della domanda, e nell'osservanza delle prescrizioni di cui all'allegato al presente atto, che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento;

6. **Dare atto che**, ai sensi per gli effetti dell'art. 208 co. 6 del D. Lgs 152/2006, il rilascio della presente autorizzazione costituisce titolo abilitativo di cui al DPR 380/2001, all'osservanza del quale si invita il richiedente.



7. **La ditta è tenuta a prestare**, ai sensi della lettera g), comma 11, dell'articolo 208 del D.Lgs.152/2006, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, apposita garanzia finanziaria per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale, nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta, per un ammontare di euro ventimila (€ 20.000,00) Tale garanzia, determinata sulla base di quanto disposto dalla Provincia di Macerata con deliberazione di Giunta n. 220 del 09/07/2012 e s.m., deve essere effettuata con la costituzione di idoneo deposito cauzionale, costituito in una delle seguenti forme:

- pagamento in numerario presso la tesoreria provinciale;
- deposito di titoli di Stato presso la tesoreria provinciale;
- prestazione di atto di fideiussione irrevocabile a favore della Provincia di Macerata rilasciata da Istituto bancario o assicurativo.

Gli atti di fideiussione devono essere rilasciati:

- per la fideiussione bancaria dalle aziende di credito di cui all'art.5 del R.D. 12/3/1936, n. 375;
- per la polizza fideiussoria dalle società assicurative autorizzate ai sensi della L. 10/6/1982, n. 348 e del D.M. 18/3/1983 e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Amministrazione, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata dal presente atto.

8. **Disporre che:**

- il presente provvedimento sia trasmesso al Comune di Matelica, alla Multiservizi spa di Ancona, all'ARPAM, Dip. Prov.le di Macerata, all'ASUR Area Vasta 3 di Camerino ed alla Polizia Provinciale;

9. **Dare atto che** contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.

Macerata, li

18 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(dott.ssa Katia Resares)

Katia Resares



IL DIRIGENTE

Visto il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determinazione, a firma del responsabile del procedimento, Istruttore Direttivo Amministrativo Dott.ssa Katia Pesaresi, dal quale si evince la necessità di adottare il presente provvedimento;

Ritenuto di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di determinazione con esso formulata;

Visto il D.lgs. n. 152/2006;

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto l'art. 28 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

DETERMINA

1. **Autorizzare** per anni dieci (10), ai sensi dell'art. 208 D. Lgs 152/2006, la "ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO" (C.F.: SNTPLA67L16E783G), con sede legale in Via D. Pettinelli del Comune di Matelica a gestire un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su opificio sito in Via D. Pettinelli n. 3 del Comune di Matelica ed individuato al foglio 42 del Comune di Matelica con la particella 327;
2. **Approvare** i seguenti elaborati, dei quali una copia viene riconsegnata alla "ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO", unitamente al presente atto, ed una copia viene conservata agli atti della pratica:
 - Modello A: art. 208 D. Lgs 152/2006 – Autorizzazione unica per nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti (28 maggio 2013).
 - Rapporto geologico e caratterizzazione geotecnica;
 - Tav. 1 – Corografia 1:25.000 Carta Tecnica Regione Marche 1:10.000 – Stralcio del PAI 1:10.000 (dicembre 2012);
 - Tav. 2 – Inquadramento urbanistico 1:5.000 – Stralcio P.R.G. 1:2.000 (dicembre 2012);
 - Tav. 3 – Stralcio Piano di lottizzazione 1:2.000 e NTA (dicembre 2012);



- Tav. 4 – Stralcio planimetria catastale 1.2.000 – punti di ripresa fotografica documentazione fotografica (dicembre 2012);
- Tav. 5 - ELABORATI ARCHITETTONICI: STATO ATTUALE E MODIFICATO – planimetria catastale foglio 42 mappale 327 – sistema drenante 1/200 – piano quotato e sezioni 1/200 (novembre 2013);
- Tav. 6 - ELABORATI ARCHITETTONICI: STATO ATTUALE E MODIFICATO – Piante – Layout attrezzature (dicembre 2012);
- Tav. 7 - ELABORATI ARCHITETTONICI: STATO ATTUALE E MODIFICATO – Prospetti – Sezioni (dicembre 2012);

3. Dare atto che:

- I rifiuti in ingresso da trattare presso l'impianto sono costituiti consumabili per stampanti esauste provenienti dalla micro-raccolta effettuata presso piccoli centri, ingrossi ed aziende locali e non, come individuati nell'allegato al presente atto;
- La quantità annua ammonta a 65 tonn, e la quantità massima stoccabile ammonta a 65 tonn.;
- Le operazioni di recupero autorizzate consistono in R13 – R12;
- L'operazione di R12 comprende la cernita, la separazione ed il raggruppamento;

4. **Disporre** l'osservanza delle prescrizioni elencate nell'allegato al presente atto

5. **Rilasciare** ai sensi del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, delle acque nere, delle acque bianche e meteoriche, provenienti dal proprio stabilimento produttivo in oggetto, in conformità agli elaborati a corredo della domanda, e nell'osservanza delle prescrizioni di cui all'allegato al presente atto, che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento;

6. **Dare atto che**, ai sensi per gli effetti dell'art. 208 co. 6 del D. Lgs 152/2006, il rilascio della presente autorizzazione costituisce titolo abilitativo di cui al DPR 380/2001, all'osservanza del quale si invita il richiedente.



7. **La ditta è tenuta a prestare**, ai sensi della lettera g), comma 11, dell'articolo 208 del D.Lgs.152/2006, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, apposita garanzia finanziaria per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale, nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta, per un ammontare di euro ventimila (€ 20.000,00) Tale garanzia, determinata sulla base di quanto disposto dalla Provincia di Macerata con deliberazione di Giunta n. 220 del 09/07/2012 e s.m., deve essere effettuata con la costituzione di idoneo deposito cauzionale, costituito in una delle seguenti forme:

- pagamento in numerario presso la tesoreria provinciale;
- deposito di titoli di Stato presso la tesoreria provinciale;
- prestazione di atto di fideiussione irrevocabile a favore della Provincia di Macerata rilasciata da Istituto bancario o assicurativo.

Gli atti di fideiussione devono essere rilasciati:

- per la fideiussione bancaria dalle aziende di credito di cui all'art.5 del R.D. 12/3/1936, n. 375;
- per la polizza fideiussoria dalle società assicurative autorizzate ai sensi della L. 10/6/1982, n. 348 e del D.M. 18/3/1983 e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Amministrazione, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata dal presente atto.

8. **Disporre che:**

- il presente provvedimento sia trasmesso al Comune di Matelica, alla Multiservizi spa di Ancona, all'ARPAM, Dip. Prov.le di Macerata, all'ASUR Area Vasta 3 di Camerino ed alla Polizia Provinciale;

9. **Dare atto che** contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.

Macerata, li 17-02-2014

Il Dirigente del Settore AMBIENTE

Dott ADDEI LUCA



CODICE CER	TIPOLOGIA RIFIUTI	OPERAZIONE	QUANTITA' ANNUA (tonn/anno)
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R12-R13	30
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13	5
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 02	imballaggi in plastica	R12-R13	10
15 01 04	Imballaggi metallici	R12-R13	5
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R12-R13	5



16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12-R13	5
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)		
20 01 39	plastica	R12-R13	5
TOTALE ANNUO			65

La quantità annua di messa in riserva è pari a 65 tonn., la quantità massima stoccabile è pari a 65 tonn.

Nella realizzazione dell'impianto nonché nell'esercizio dell'attività di gestione rifiuti la società dovrà attenersi al rispetto del progetto presentato ed approvato ed in particolare:

- Il rifiuto da avviare a trattamento va caratterizzato al momento del primo conferimento.



- L'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata totalmente all'interno dell'opificio secondo le indicazioni progettuali.
- Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
- Deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.
- La superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
- Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate.
- I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.
- I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
- I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata.
- I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.
- I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
- Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.



- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- Il gestore deve provvedere ad effettuare la notifica prevista dall'art. 67 D.Lgs 81/2008 e deve elaborare il Documento di Valutazione dei Rischi entro novanta giorni dalla data di inizio dell'attività (art. 28 comma 3 bis D. Lgs 81/2008).
- il titolare dell'impresa deve adoperarsi affinché venga rispettata e salvaguardata la salute dei lavoratori utilizzando le migliori tecnologie presenti sul mercato (D. Lgs 81/08).
- Il gestore deve provvedere ad adottare tutti gli accorgimenti necessari, nuovi metodi o speciali cautele tali da non recare nocimento alla salute del vicinato, così come previsto dall'art. 316 del R.D. 1265/1934.
- Deve essere realizzato un pozzetto sifonato (sifone tipo firenze) sulla linea delle acque nere e bionde e dovranno essere ispezionabili gli ultimi due pozzetti delle acque meteoriche delle coperture e quello di confluenza posto al limite della proprietà prima dell'allaccio in pubblica fognatura.
- Le acque di condensa del compressore devono essere smaltite come rifiuto.
- Qualora sul piazzale vengano svolte lavorazioni ovvero siano stoccati materiali e/o sostanze che possono rilasciare sostanze prioritarie e/o pericolose, le acque di prima pioggia dovranno essere convogliate in pubblica fognatura come scarico industriale.

